



Istituto di Istruzione Superiore

**Maria Montessori – Leonardo Da Vinci**

Via della Repubblica, 3 Porretta Terme – 40046 ALTO RENO TERME (BO)

C.F. 80071330379 - Tel. 0534/521211 – Fax 0534/23098



## Piano Annuale per l'Inclusività

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22/11/2017

Il piano annuale per l'inclusività (PAI), che costituisce parte integrante del PTOF, è uno strumento di autoriflessione con il quale la scuola si pone nell'ottica del raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici.

Il PAI è il coronamento del lavoro svolto in ciascun anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro nell'anno scolastico successivo con le seguenti finalità:

- Garantire un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

- Predisporre criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione, condiviso con le famiglie, che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento.

- Fornire l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

-Condividere la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi.

-Individuare le modalità di personalizzazione dei piani didattici, risultante più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti appartenenti ad ordini diversi.

- Raccogliere i piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati in un unico contenitore che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico.

- Inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti ed educatori.

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	13
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18

➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	14
Totali	49
% su popolazione scolastica	6.35%
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (*):</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					

(\*) = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Potenziare il coordinamento fra figure referenti e C.d.C. (attraverso i coordinatori) in particolare in riferimento a comunicazione delle informazioni e verifiche delle azioni intraprese.

**2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

**3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Per quanto concerne gli alunni diversamente abili i criteri di valutazione sono specificati nel PEI e sono il frutto della costante comunicazione e confronto fra insegnante curricolare e insegnante di sostegno; allo stesso modo le strategie di valutazione per i DSA e BES sono declinate nei PDP e condivise dai C.d.C. . Incrementare nei C.d.C. la sensibilità e le conoscenze per i BES.

**4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sportello di ascolto effettuato da uno psicologo e collegamento fra lo psicologo e i C.d.C. (coordinatore). Tutoring – coaching, compresenza in classe (co-teaching).

**5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si prevede di richiedere ore di tutor amicale e di educativa ai Comuni di provenienza degli alunni. Si intende utilizzare tali figure come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

**6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Per quanto attiene alle famiglie degli alunni diversamente abili esse sono coinvolte nel progetto didattico educativo, nella sua organizzazione e nella sua realizzazione; i referenti ASL partecipano all'elaborazione dei progetti e informano sulle opportunità formative offerte dal territorio. Per i BES e per i DSA il PDP viene concordato e condiviso da C.d.C. e famiglie

**7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

Impegno a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale e socioculturale in cui vive. Si prevede di attuare nel prossimo anno scolastico un progetto scuola territorio in collaborazione con un centro socio riabilitativo.

**8. Valorizzazione delle risorse esistenti**

Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.

Si confermano la presenza di figure di riferimento e le strategie adottate nell'anno scolastico 2016-2017.

**9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Associazioni dei genitori per progetti specifici.

**10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Istituto utilizza un Protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico. Il progetto prevede attività didattiche e laboratoriali, suscettibili di essere individualizzate e adattate alle risorse cognitive dell'alunno/a; il percorso permette un orientamento guidato alla scuola superiore e una conoscenza graduale da parte dell'alunno/a.

E', inoltre, prevista la partecipazione del referente d'Istituto all'ultimo gruppo operativo di verifica per permettere la conoscenza del nuovo iscritto e consentire il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto contempla un Protocollo di accoglienza degli studenti non italofoeni e un Protocollo operativo per contrastare la dispersione scolastica.

### **Allegati:**

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)
- Modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA
- Modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES
- Modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofoeni
- Protocollo di accoglienza alunni di nazionalità non italiana
- Modello di Piano Educativo Individualizzato per alunni certificati legge 104/1992
- Modello di Profilo Dinamico Funzionale per alunni certificati legge 104/1992
- Regole procedurali per la redazione dei PDP